

Rassegna del 11/07/2011

GAZZETTA DI PARMA - Oro per le azzurre bronzo per gli uomini - ...	1
REPUBBLICA - Oro alle azzurre ai Mondiali di Torino - ...	2
GIORNO - CARLINO - NAZIONE SPORT - Azzurre nella storia: è il secondo oro - ...	3
CITY - Le arciere migliori al mondo sono tre atlete italiane - ...	4
MESSAGGERO - In breve - Arco, oro Italia - ...	5
NUOVA FERRARA - Tonioli ha scoccato la freccia d'oro - Nagliati Marco	6
GAZZETTINO PADOVA - Sartori e Galiazzo a caccia di medaglie mondiali - ...	7
GAZZETTINO PADOVA - Sartori e Galiazzo a caccia di medaglie mondiali - ...	8
NUOVA VENEZIA-MATTINO DI PADOVA-TRIBUNA DI TREVISO - Le azzurre a segno nel 9 mondiale - ...	9
GAZZETTINO PADOVA - Sartori oro mondiale, bronzo per Galiazzo - Sartori oro iridato e tanta felicità - Pinto Gerardo	10

InBreve

MONDIALE **TIRO CON L'ARCO**

Oro per le azzurre bronzo per gli uomini

■ ■ ■ La nazionale italiana femminile ha conquistato l'oro ai mondiali di **tiro con l'arco** di Torino 2011. La squadra, composta da Natalia Valeeva, Guendalina Sartori e Jessica Tomasi, ha superato l'India (210-207). All'impresa delle donne si è aggiunta quella della nazionale maschile (Marco Galiazzo-Michele Frangilli e Mauro Nespoli), che ha ottenuto il bronzo contro il Messico (212-210).



In breve



Tiro con l'arco

Oro alle azzurre ai Mondiali di Torino

TORINO—Ai Mondiali di **tiro con l'arco** , chiusura con due medaglie azzurre: Natalia Valeeva, Guendalina Sartori e Jessica Tomasi conquistano l'oro contro l'India (210-207); Galiazzo, Frangilli e Nespoli bronzo contro il Messico (212-210).



Tiro con l'arco Ai mondiali di Torino arriva anche un bronzo per gli uomini Azzurre nella storia: è il secondo oro



■ Torino

A UN ANNO dalle Olimpiadi, l'arco azzurro è in forma mondiale. Soprattutto le ragazze, che ieri hanno vinto l'oro iridato, il secondo della storia: Natalia Valeeva, Jessica Tomasi e Guendalina Sartori hanno piegato in finale l'India per 210-207. Per la Valeeva, la chiocciola delle giovanissime com-

pagne (Tomasi 25, Sartori 23) è il quarto mondiale della carriera, due dei quali individuali. Medaglia di bronzo per la squadra maschile: Marco Galiazzo, Mauro Nespoli e Michele Frangilli hanno superato nella finale di consolazione il Messico per 212-210, recuperando grazie agli errori avversari e centrando la medaglia con le ultime due frecce.





NATALIA VALEEVA

Le arcieri migliori al mondo sono tre atlete italiane

● Ai mondiali di **tiro con l'arco** di Torino 2011 le azzurre Natalia Valeeva, Guendalina Sartori e Jessica Tomasi hanno vinto l'oro. Bronzo per la nazionale maschile.



IN BREVE

■ ARCO, ORO ITALIA

La nazionale italiana femminile ha conquistato l'oro ai mondiali di tiro con l'arco conclusi ieri a Torino. La squadra, composta da Natalia Valeeva, Guendalina Sartori e Jessica Tomasi, ha superato l'India (210-207). All'impresa delle donne si è aggiunta quella della nazionale maschile (Marco Galiazzo-Michele Frangilli e Mauro Nespoli), che ha ottenuto il bronzo contro il Messico (212-210). Le azzurre riportano il titolo iridato in Italia dopo 12 anni interrompendo la striscia positiva della Corea del Sud, che nelle ultime quattro edizioni era sempre salita sul primo gradino del podio e che questa volta si deve accontentare della terza piazza.



Tonioli ha scoccato la freccia d'oro

La portuense campione del mondo a Torino nel tiro con l'arco a coppie miste: «Sapevamo di poter dire la nostra»



Marcella Tonioli s'è laureata campiona del mondo nel tiro con l'arco a coppie miste

di Marco Nagliati

FERRARA

Lo dice, lo pensa. L'ha tatuato sul braccio sinistro: "tsfb", con una freccia che taglia le lettere. *Tenere sempre fortissimamente botta.* E' il motto che accompagna Marcella Tonioli, 25enne di Gambulaga. Da venerdì campione del mondo di tiro con l'arco nel mixed team compound, ovvero la gara dai 50 metri a coppie mista. La 46ª edizione della manifestazione iridata è in corso di svolgimento



a Torino e nel suggestivo scenario di piazza Castello, l'altro giorno, c'era tutto uno sfavillio per il "Ferrara team". Già, segno del destino: il compagno di gare della Tonioli è il toscano Sergio Pani, che ha

mamma ferrarese.

«Un ulteriore motivo di felicità - racconta una sorridente Tonioli, attesa oggi a Gambula-

ga -; abbiamo affrontato la competizione mondiale con la consapevolezza di essere competitivi, sapevamo che avremmo potuto dire la nostra». Le frecce non hanno tradito. Sempre coppia leader, sempre a fare l'andatura. Settantadue tiri eccellenti nelle qualificazioni, poi il record nei quarti con 158 punti conquistati su 160 a disposizione. E, in finale, il trionfo sulla coppia olandese formata da Peter Elzinga e Inge Van Caspel: 154-152. Per la ragazza portuense era il primo mondiale, subito bagnato nell'oro. Marcella ha ironia e capacità di sdrammatizzare, caparbietà. Diploma in ragioneria, lavora a progetto come tecnico informatico. L'azienda asseconda la sua passione, che nel cuore ha la priorità. Dice lei: «I miei datori di lavoro sanno che a volte mi servono giorni per partecipare alle gare. Loro e i colleghi sono molto comprensivi: questa è la mia

sesta trasferta stagionale. All'arco sono arrivata per caso: mamma è andata a prestar servizio in ambulanza ad una ga-

ra, mi ha incuriosito e ho deciso di provare». Il prossimo viaggio potrebbe richiedere più di qualche giorno... «Dopo la Coppa del Mondo riprende il circuito di World Cup: la tappa è in programma negli Stati Uniti. Mi piacerebbe andare, però la mia convocazione non è scontata». Beh, l'oro di Torino aiuterà a risalire il ranking. Dopo gli States ci sarebbe la Cina, quindi finale a Istanbul. Preparare il passaporto, perché Marcella tiene botta. Fortissimamente.



TIRO CON L'ARCO

Sartori e Galiazzo a caccia di medaglie mondiali

(g.pin.) Questa mattina, in piazza Castello, a Torino, e davanti alle telecamere della Rai, l'Italia si gioca tutte le sue carte dei mondiali di tiro con l'arco, con le due squadre di "ricurvo", quella femminile impegnata nella finale per l'oro, quella maschile per il bronzo. In entrambe c'è Padova.

Le ragazze, Natalia Valeeva, Jessica Tomasi e Guendalina Sartori degli Arcieri Padovani contenderanno il gradino più alto del podio alle avversarie dell'India. Non sarà un impegno facile, ma la ventitreenne atleta di Monselice non si lascia certo intimorire dalle avversarie. Infatti dice: «Ci siamo preparate bene per questo incontro. Non faccio, ovviamente previsioni, perché è oggettivamente impossibile. Basta un nulla per vincere o perdere. Penso che gareggiare in questa piazza, trasformata in uno stadio, è una cosa molto bella e suggestiva. Certo terrò sotto controllo la possibile emozione di vedere tanta gente che fa il tifo per noi. Mi ero già fatta un'idea tempo fa, quando l'ho vista in occasione di un raduno presso il centro federale di Cantalupa. Con Natalia (Valeeva, ndr), che è la nostra atleta più esperta abbiamo studiato la strategia da adottare in gara: lei sa quello che fa. Siamo tutte e tre abbastanza tranquille e, dopo aver conquistato il pass per Londra 2012, non subiamo più alcuna pressione».

Più difficile il compito dei ragazzi, ovvero Mauro Nespoli, Michele Frangilli ed il portacolori dell'Aeronautica Militare, Marco Galiazzo, che spiega: «La finale per il terzo posto, con il Messico, è quanto di meglio potevamo fare, considerando le condizioni fisiche di Michele (Frangilli, ndr), che è in fase di recupero. Siamo sufficientemente carichi per affrontare l'impegno e contiamo di portare a casa questo bronzo». Per la cronaca, la finale per il primo posto sarà fra Corea del Sud e Francia.



TIRO CON L'ARCO

Sartori e Galiazzo a caccia di medaglie mondiali

(g. pin.) Questa mattina, in piazza Castello, a Torino, e davanti alle telecamere della Rai, l'Italia si gioca tutte le sue carte dei mondiali di tiro con l'arco, con le due squadre di "ricurvo", quella femminile impegnata nella finale per l'oro, quella maschile per il bronzo. In entrambe c'è Padova.

Le ragazze, Natalia Valeeva, Jessica Tomasi e Guendalina Sartori degli Arcieri Padovani contenderanno il gradino più alto del podio alle avversarie dell'India. Non sarà un impegno facile, ma la ventitreenne atleta di Monselice non si lascia certo intimorire dalle avversarie. Infatti dice: «Ci siamo preparate bene per questo incontro. Non faccio, ovviamente previsioni, perché è oggettivamente impossibile. Basta un nulla per vincere o perdere. Penso che gareggiare in questa piazza, trasformata in uno stadio, è una cosa molto bella e suggestiva. Certo terrò sotto controllo la possibile emozione di vedere tanta gente che fa il tifo per noi. Mi ero già fatta un'idea tempo fa, quando l'ho vista in occasione di un raduno presso il centro federale di Cantalupa. Con Natalia (Valeeva, ndr), che è la nostra atleta più esperta abbiamo studiato la strategia da adottare in gara: lei sa quello che fa. Siamo tutte e tre abbastanza tranquille e, dopo aver conquistato il pass per Londra 2012, non subiamo più alcuna pressione».

Più difficile il compito dei ragazzi, ovvero Mauro Nespoli, Michele Frangilli ed il portacolori dell'Aeronautica Militare, Marco Galiazzo, che spiega: «La finale per il terzo posto, con il Messico, è quanto di meglio potevamo fare, considerando le condizioni fisiche di Michele (Frangilli, ndr), che è in fase di recupero. Siamo sufficientemente carichi per affrontare l'impegno e contiamo di portare a casa questo bronzo». Per la cronaca, la finale per il primo posto sarà fra Corea del Sud e Francia.



TIRO CON L'ARCO

LE AZZURRE A SEGNO NEL MONDIALE

Le azzurre Natalia Valeeva, Guendalina Sartori e Jessica Tomasi hanno conquistato a Torino l'oro dei Mondiali di tiro con l'arco superando in finale l'India 210-207. Terza invece la Nazionale maschile; Marco Galiazzo, Michele Frangilli e Mauro Nespoli hanno battuto il Messico 212-210 nella finale per il bronzo.





TIRO CON L'ARCO

Sartori oro mondiale, bronzo per Galiazzo

Chiusura trionfale dei Mondiali per i tiratori padovani. La monsellense Guendalina Sartori ha vinto la medaglia d'oro nella prova a squadre, mentre in campo maschile Marco Galiazzo e compagni hanno chiuso al terzo posto.

A pagina XIX

TIRO CON L'ARCO Chiusura trionfale ai campionati del mondo di Torino. Bronzo per Galiazzo

Sartori oro iridato e tanta felicità



BRAVE Guendalina Sartori, Jessica Tomasi e Natalia Valeeva festeggiano

Gerardo Pinto

E finita con M'arco, la mascotte dei campionati mondiali di **tiro con l'arco** , che si sono svolti a Torino, felice, dietro il podio delle ragazze azzurre del "ricurvo", che hanno conquistato l'oro, battendo in finale l'India per 210-207.

Il nostro terzetto era formato dal "monumento" Natalia Valeeva, dallo "scricciolo" Jessica Tomasi e dalla "roccia", la padovana Guendalina Sartori, che non si sono lasciate intimorire né

dalle avversarie né dall'inevitabile tensione, meno che mai dallo svantaggio che si era determinato nelle prime volée, invece le due più giovani hanno addirittura dato sostegno alla capitana che, quando ha ritrovato la giusta mira, non c'è stato più nulla da fare per le avversarie asiatiche.

Dopo il successo, che mancava dal 1999, a Riom, in Francia, la portacolori degli **Arcieri** Padovani, presentatasi sulla linea di tiro con l'atteggiamento di una



campionessa navigata, ha ammesso di non essere così tranquilla come appariva: «Non ho mai tremato tanto in vita mia – ha confessato – non ho assolutamente pensato alla gente che c'era intorno. Dovevo solo pensare a prendere il centro del bersaglio. Ovviamente sono contenta, tuttavia non ho ancora realizzato di aver vinto un mondiale. Ho sentito un forte smarrimento quando Natalia (Valeeva, ndr) non riusciva a tirare bene. Ho tenuto la gara con Jessica, anche se ho creduto fin dal primo momento. Per il momento non faccio progetti per il futuro: il più lontano è quello di andare a Londra. Vincere aiuta a vincere. Spero di continuare su questa strada e vestire a lungo la maglia azzurra».

Della polemica per l'esclusione di Pia Lionetti è stato lo stesso direttore tecnico, Gigi Vella, a dire: «Ho voluto dare spazio alle più giovani – il riferimento è alla Tomasi e alla Sartori – che mi hanno ripagato con costanza di rendimento e con i risultati, ma hanno anche portato nuova linfa e serenità».

Fortunati gli uomini, che devono ringraziare il Messico per avere regalato loro il bronzo nelle due ultime frecce, (con un 6 e un 7, davvero incredibili per questi livelli), cosa che ha permesso agli azzurri di vincere (212-210), quando ormai non c'erano più speranze, tanto che Marco Galiazzo il campione di Rio di Ponte San Nicolò, si è espresso con parole molto realistiche: «Ogni tanto la fortuna

gira anche per noi, dopo che Michele (Frangilli, ndr) non è stato bene ed io non ero in forma, non ero ben preparato. Fino alla fine non ho mai pensato che l'incontro fosse pregiudicato: sappiamo tutti che fino all'ultima freccia non è mai finita. Certo sarebbe stato meglio fare più punti, ma in un mondiale anche questo ci sta. Adesso dobbiamo lavorare tranquilli e sereni in prospettiva olimpica» Ed ha concluso: «Più dei coreani mi ha molto impressionato lo statunitense Brady Ellison, che si sta allenando molto bene e, a Londra, sarà come gli asiatici un altro avversario da battere».

Ed a proposito della Corea del Sud, vale la pena ricordare che ha conquistato il titolo, battendo in finale la Francia per 226-217.

QUI SARTORI

«Non ho mai
tremato
tanto
in vita mia»

QUI GALIAZZO

«Non ero
in forma
ma la fortuna
ci ha aiutato»